

Alleanza tra Sea e Sacbo, Radici: “Si aprono prospettive interessanti”

Affidato l'incarico al rettore Paleari per valutare la costituzione di un unico soggetto a cui demandare, anche indirettamente, la gestione degli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio. Nascerebbe un soggetto con numeri da far valere se si aprisse una gara europea per Montichiari



Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa

nonché socia, e Sacbo hanno dato mandato all'Università degli Studi di Bergamo - che contiene al suo interno competenze tecniche e scientifiche che la caratterizzano per la sua unicità - per valutare la possibilità della costituzione di un unico soggetto a cui afferiscano, anche indirettamente, le gestioni degli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo Orio al Serio, attualmente gestiti dalle due Società.

La valutazione prevede l'analisi dei seguenti aspetti: analisi dello scenario di riferimento macro e microeconomico, del contesto normativo nazionale e comunitario, delle condizioni di miglior sviluppo sostenibile, ambientale e territoriale e degli elementi di autonomia gestionale rispetto all'attuale configurazione. La valutazione, comprenderà inoltre l'analisi degli assetti azionari, pubblici e privati, degli elementi di convenienza economico-finanziaria, delle potenzialità di posizionamento di mercato e il Piano Industriale

Il referente per l'espletamento del mandato è il rettore dell'Università, Stefano Paleari. “Si apre una prospettiva interessante sulla quale ragionare - ha dichiarato Miro Radici, presidente di Sacbo -. L'incarico a Paleari ci mette nelle condizioni di valutarla col massimo di competenza e di serenità”. “E' un passo importante - ha commentato il presidente

di Sea, Pietro Modiano – da cui può scaturire, e io me lo auguro, quel processo di integrazione del sistema aeroportuale lombardo che mi pare quanto mai necessario per valorizzare le rispettive infrastrutture nel rispetto dei territori”.

“Ringrazio Sea e Sacbo e i rispettivi azionisti, per la fiducia accordatami – ha commentato Paleari -. Studierò le possibilità alla luce della situazione e delle prospettive del trasporto aereo e delle istanze raccolte dagli stakeholders. Mi auguro che il lavoro che verrà svolto possa essere un elemento di chiarezza e un’opportunità di crescita nell’interesse di tutte le parti”.

Il planisfero degli aeroporti del nord diventa dunque una sorta di biliardo. Un colpo di sponda a ovest per fare rimbalzare gli effetti a est e aggirare i birilli posti da Verona e Venezia con il concorso di Brescia. Tutto ciò in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al ricorso avverso la concessione dell’Aeroporto di Montichiari, attesa a giorni. E se si dovesse decidere per una gara europea per la gestione dello scalo bresciano, ecco che l’asse Sea-Sacbo avrebbe numeri da far valere